



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

10 aprile 2019

ARGOMENTI:

- L'Uisp a Play-Festival del gioco a Modena con il progetto Riskio
- Successo per l'Half Marathon Firenze
- Malagò su Sport e Salute "Sabelli è di spessore"
- Olimpiadi 2026: il governo svedese dice sì alla candidatura
- Storie di calcio e solidarietà
- Il calcio protagonista della rinascita di San Luca, un tempo sotto scacco della criminalità
- Inclusione sociale, l'Italia scende in classifica su Vita
- Terzo settore: scadenza per gli amministratori su Il Sole 24 ore

Uisp dal territorio:

- Calcio: a Messina conclusa la 33° edizione del Campionato provinciale
- Festa per i 30anni del Nuoto Uisp Valdimagra
- A Grosseto Marathon bike e Uisp per il trofeo del donatore di sangue
- A Siena le selezioni regionali per il Campionato Nazionale ADO Uisp
- Concluso il progetto Sprint che ha visto protagonista Uisp Settimo Ciriè Chivasso

- Elezioni sindaco: Uisp Ferrara porta i candidati a confronto su sport e diritti

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

Dal 5 al 7 aprile

l'Uisp - Unione Italiana Sport Per tutti
vi aspetta a Modena Play, il festival del gioco
presso la fiera di Modena.

Ci trovate nello stand Uisp - C14, Padiglione Kids

Passate a trovarci: potrete cimentarvi
nei giochi della cultura tradizionale
come carrom, delirio, gruviera, jenga,
nala, shangai, subbuteo e il buracco parole.

Il 6 aprile l'Uisp presenterà
il progetto Riskio - la salute in gioco:
oltre 100 ragazzi da tutta Italia
vi inviteranno a provare i giochi
da loro realizzati sul tema salute,
doping e inquinamento farmacologico.

**Venite a giocare
con noi!**

UISP
sportpertutti

FLY
MODENA 2010



MODENATODAY

Play Festival del Gioco cresce ancora, nuovo record di visitatori

Redazione

08 aprile 2019 09:24



Sono state oltre 44mila le persone (nel 2018 ci si era fermati a 40mila) che nei tre giorni della manifestazione hanno varcato l'ingresso del più grande ed importante evento italiano dedicata al gioco. Una scommessa vinta, sia per i numeri da record, sia per le impressioni di chi ha deciso di entrare nel mondo di Play, il più grande festival del gioco italiano, organizzato da ModenaFiere con la collaborazione delle Associazioni ludiche il Club Tremme, La Tana dei Goblin e Gilda del Grifone.

Nelle tre giornate del Festival del Gioco, una in più dello scorso anno, a varcare i cancelli di viale Virgilio sono state oltre 44mila persone. Numeri che assumono un peso specifico davvero importante perché Play è una manifestazione "stanziale", dove, come recita lo slogan del festival, si entra si sceglie e si inizia a giocare, spesso per ore.

"Play-Festival del gioco conferma di esser l'evento nazionale di riferimento con il 90% dei visitatori che proviene da fuori regione. Un dato che, di fatto, mette indirettamente in evidenza anche le importanti ricadute economiche sul territorio, soprattutto in termini di prenotazioni alberghiere e di consumo di pasti presso i pubblici esercizi. Risultati che collocano a pieno titolo la manifestazione dedicata al mondo ludico a fianco di Modenantiquaria e Skipass" evidenzia soddisfatto il presidente di ModenaFiere, Alfonso Panzani.

Analoga soddisfazione l'esprime Andrea Ligabue, direttore artistico di Play e, soprattutto motore instancabile dell'evento coadiuvato da un gruppo di appassionati e da diverse associazioni ludiche. "Tutto davvero quest'anno sembra essere andato per il meglio. C'è stata una crescita complessiva, sia degli spazi sia dell'offerta e giudicare dai sorrisi che ho visto in giro abbiamo esaudito le aspettative di chi è venuto a giocare con noi, qui a Play. Inoltre, anche lo spessore culturale dell'evento si è ulteriormente arricchito, grazie a convegni di alto profilo, ad ospiti di fama internazionale ed anche alla preziosa e riuscita collaborazione con INAF, Istituto Nazionale di Astrofisica che ha dimostrato quanto gioco e ricerca possano essere vicini tra loro. Un grazie speciale anche ad UNIMORE che quest'anno è stata ancora più presente e propositiva a partire dai campionati italiani di giochi logici."

PUBBLICITÀ



OFFERTA MODENA EX-TRA

"Mi ci hanno trascinato i bambini. Ma posso dire che abbiamo fatto bene a venire, per le infinite possibilità di gioco e divertimento che la fiera offre", questa l'opinione di un papà. A cui ha fatto immediatamente eco una mamma, sottolineando l'opportunità per le famiglie all'interno di Play-Festival del gioco, ovvero "Quelle di fare giocare i bimbi con un unico biglietto, un giorno intero." Molte le famiglie con piccoli al seguito ai tavoli da gioco, che si sono affiancate ai numerosi appassionati che hanno affollato i padiglioni per giocare e per i quali la manifestazione incassa una promozione a pieni voti. Ci sono ragazzi arrivati appositamente da Venezia che definiscono la fiera "Illuminante e ricca: noi ormai ci veniamo da cinque..." C'è il visitatore tedesco che è alla seconda volta e che non se la sarebbe persa per nessuna ragione al mondo: "Perché quanto riesco a trovare a Play in termini di novità ed originalità non riesco a trovarlo in altre manifestazioni del genere." E poi ancora il gruppo di amici – da Ravenna, Bologna, Pavia, Milano che si riunisce in occasione di Play per i giochi di ruolo proposti, trovando decisamente interessante quest'anno "Il fatto di potersi fermare anche dopo la chiusura per partecipare appunto ad uno esclusivo di questi." Ma anche visitatori da Napoli, Roma, Padova, che non si soffermano al solo divertimento, quanto piuttosto alla fiera in sé: "Molto cresciuta negli anni, pronta a rispondere ad esigenze crescenti, ottimizzata negli spazi e funzionale, a differenza di altre manifestazioni di settore. Per dirla in altro modo – dicono - che tu sia bimbo, adolescente o adulto e la tua passione è il gioco, a Play di sicuro non ti annoi."

I più letti della settimana

Strade, arriva un controllo a tappeto su tutta la provincia

Grave incidente a Modena Nord, diversi feriti nello scontro fra due auto

Prostituta uccisa ad Albareto, si costituisce il cliente-assassino

Albareto, trovato in un fosso un cadavere di donna. Si indaga per omicidio

Rapina al Conad, dipendente ferita nel tentativo di bloccare il ladro

Intima Moda, inaugura l'Outlet della storica azienda modenese

Modena Play 2019 – La fiera è finita, ci si vede nel 2020

La terza e ultima giornata dell'undicesima edizione del Play di Modena sta giungendo a conclusione. La stanchezza aumenta, il portafoglio è sempre più leggero, la voce sempre più ridotta, abbiamo giocato, comprato e chiacchierato con tutti quelli che abbiamo incontrato. Il Festival è quasi finito, abbiamo partecipato per tutti e tre i giorni, e ne è davvero valsa la pena.

Arrivare in Fiera – weekend

Abbiamo già avuto questo incipit, ma si trattava del primo giorno (*ancora lavorativo*): il weekend è decisamente tutta un'altra storia. Più macchine, più traffico, più coda, in generale più persone, molte più persone. Nulla di esagerato, ma abbiamo già parlato di come alle fiere, parlando di parcheggi, chi prima arriva meglio alloggia. Cosa ancora più vera nel weekend.

Parlando delle code, invece, lo staff del **Play** si mostra estremamente preparato. Innegabile la presenza della coda all'ingresso e dei rallentamenti, ma una buona gestione del punto di ingresso (*unito agli accessi separati per espositori, addetti stampa, dimostratori, e in generale tutto il personale lavorativo*) ha reso la situazione perfettamente vivibile, e niente affatto esagerata. L'edizione dell'anno scorso del Festival ha fatto più di quarantamila visitatori in due giorni e mezzo, e per questa edizione si parla di più di **quarantaquattromila** visitatori.

Consigli per Play 2020: preparate i biglietti per tempo, arrivate un poco in anticipo, decidete se usare il parcheggio della fiera o cercarlo gratuitamente nello spazio esterno. Non sottovalutate questo punto, perché da diversi anni il Festival del Gioco ha registrato un numero sempre crescente di visitatori ed il rischio di dover lasciare la macchina a qualche chilometro dall'ingresso non è così remoto.

Il corridoio – weekend

Dopo il nostro rituale saluto al **corridoio**, ci rendiamo conto che la quantità di persone è decisamente superiore al primo giorno. Questo significa, principalmente, più attesa per le tigelle a causa di una non trascurabile coda. Ma non sottovalutate la velocità dei Tigellai! In questa giornata la moltiplicazione delle casse ha consentito di accelerare non di poco i tempi, senza andare a scapito dello staff dedicato alla preparazione del “sacro”cibo.

Consigli per Play 2020: Per sicurezza, è sempre meglio considerare bene i tempi per la propria pausa pranzo.

Esplorare, scoprire, giocare

Abbiamo già parlato in un precedente articolo delle numerose attività, così come delle molte opportunità di giocare di ruolo in fiera. Non abbiamo nessun motivo di dubitare che l'anno prossimo sarà differente, anzi! Se quest'anno avevamo un ampio numero di offerte e proposte (*tanto di spazi di gioco come di titoli*), da una fiera in crescita ci aspettiamo che l'anno prossimo le proposte siano ancora maggiori!

Se il Festival del Gioco si conferma anno dopo anno uno dei più importanti appuntamenti per questo settore ci sarà un motivo valido, non credete?

Consigli per Play 2020: Possono esserci davvero molti approcci al **Festival del Gioco**, e non ne esistono di giusti o sbagliati in senso assoluto. Se preferite entrare, curiosare dietro ogni angolo e lasciarvi guidare dal naso nella scelta dei giochi, troverete una quantità incredibile di possibilità. Se invece preferite programmare in anticipo le attività, magari per scremare tra molti diversi titoli quelli che torneranno a casa con voi, allora troverete nel programma del **Play** e nelle organizzazioni dei singoli autori ed editori i vostri alleati per la fiera. Quale che sia la vostra preferenza, voi pensate a divertirvi. Il resto verrà da se.

Comprare

Dopo tre giorni di fiera è impossibile che tra tutte le novità presentate e la quantità di materiale a disposizione nei negozi e aree specializzate, non abbiate trovato nulla che vi interessi. Stanchi ma **felici**, con le **borse piene** di **manuali** e **scatole** autografate dagli autori abbiamo un solo reale problema: tenere le borse in mano.

Probabilmente a causa del **bancomat** avremo anche altre sorprese di natura bancaria arrivati a casa, ma ce ne preoccuperemo in un secondo momento. Le banche sono famose per essere pazienti, vero?

Consigli per Play 2020: Nel caso partecipiate a più giornate, magari con un pernottamento, organizzate gli acquisti per trasportarvi meno peso possibile avanti e indietro sfruttando il vostro alloggio come deposito. Se invece avete solo una giornata di tempo a disposizione, o soffrite di acquisti compulsivi come il sottoscritto, allora arrivate con zaini capienti e robusti. In alternativa, se possibile concentrate gli acquisti nella seconda parte della giornata, così come il ritiro degli acquisti con sketch e dedica dell'autore.

L'Uscita

Imbocchiamo il corridoio verso l'uscita per la terza e ultima volta di questa edizione, con un saluto verso il Play 2020. Alcuni di noi stanno già progettando le imminenti sessioni dei nuovi giochi comprati, mentre altri (*più pragmatici*) pensano a cercare di recuperare la macchina per posare gli acquisti e iniziare il rientro. Sicuramente su una cosa siamo tutti perfettamente d'accordo: **ci si rivede a Play 2020!**

Consigli per Play 2020: beh, sicuramente **esserci**. Se no il prossimo saluto e arrivederci al 2021 come fareste a vederlo?

Arrivederci al prossimo anno!



Half Marathon Firenze nel segno dei kenioti. Il vincitore Joash Kipruto Koech (Atletica Potenza Picena) ha tagliato per primo il traguardo in piazza Santa Croce con il tempo di 1'04"27. A ruota il connazionale Bonface Kimutai Kiplimo e terzo un altro keniota, Dennis Bosire Kiyaka. Prima per le donne la keniota Ivyne Jeruto Lagat (#Iloverun Athletic Terni) con il tempo record di 1'10"24 (il record del 2017 era di Clementine Mukandanga con 1'12"31), seguita dalla connazionale Lenah Jerotich e terza l'altra keniota Vivian Jerop Kemboi.
(foto Cge)

Cinquemila alla mezza maratona che parla keniota

Mi piace 10

Condividi

Twitter



La corsa è stata vinta per gli uomini da Joash Kipruto Koech, per le donne da Ivyne Jeruto Lagat. Cinquemila partecipanti da 55 nazioni

FIRENZE — La XXXVI Half Marathon Firenze è stata nel segno dei kenioti. Il vincitore **Joash Kipruto Koech** (Atletica Potenza Picena) ha tagliato per primo il traguardo in piazza Santa Croce con il tempo di 1'04"27.

A ruota il connazionale Bonface Kimutai Kiplimo (Sport Project) con 1'04"45 e terzo un altro keniota, Dennis Bosire Kiyaka (Atletica Dolomiti Belluno) con il tempo di 1'05"30.



Prima per le donne la keniota **Ivyne Jeruto Lagat** (#Iloverun Athletic Terni) con il tempo record di 1'10"24 (il record del 2017 era di Clementine Mukandanga con 1'12"31), seguita dalla connazionale Lenah Jerotich (Atletica 2005) con il tempo di 1'11"48, terza l'altra keniota Vivian Jerop Kemboi (Atletica Castello) con il tempo di 1'14"08.

Ultimi articoli

[Vedi tutti](#)

Cronaca



[Preso a sprangate alla Mercafir, al vaglio i video](#)

Cronaca



[Doppio incidente sulla A1, traffico in tilt](#)

Cronaca



[La doppia vita del falso paraplegico](#)

Attualità



[Folon torna a casa, "Speriamo sia la volta buona"](#)



La gara ha preso il via da Lungarno della Zecca con l'assessore allo Sport Andrea Vannucci a incitare i runner e a posare per le foto ricordo, prima di dare lo start. L'arrivo come da tradizione è stato in piazza Santa Croce per regalare un colpo d'occhio eccezionale a chi aspettava al traguardo gli atleti.



Quest'anno 5mila i partecipanti, provenienti da oltre 55 nazioni, per la manifestazione organizzata da Uisp di Firenze con il patrocinio di Regione Toscana e Comune di Firenze. Ai nastri di partenza per la mezza maratona oltre tremila runner. Tra i gruppi più numerosi le rappresentanze della Nave (78), delle Panche (59) e del Gruppo Sportivo Maiano (52).



Erano 70 le coppie in gara per la mezzaperuno, dove gli atleti hanno corso una frazione per uno. A vincere Ivan Poggi (GS Le Panche Castelquarto Asd) e Ernesto Palchetti (Firenze Social Runner Asd).

Grande l'entusiasmo dei partecipanti alla non competitiva di 8 km, premiati all'arrivo dai ragazzi di Trisomia 21 Onlus.



Il premio Tartarunner, riconoscimento istituito quest'anno per chi sarebbe giunto ultimo al traguardo, è andato a Marianne Parrish dagli Stati Uniti. Un modo divertente per celebrare la passione per la corsa e lo spirito della manifestazione.



Soddisfatto il presidente Uisp Comitato di Firenze Marco Ceccantini: “Una bella giornata di sport a Firenze. In occasione della giornata mondiale della salute tanti partecipanti scesi in piazza. Chi correndo forte, chi correndo più piano ma comunque correndo”.



UOMINI

- 1) Koech Joash Kipruto KEN 1'04"27
- 2) Kiplimo Bonface Kimutai KEN 1'04"45
- 3) Kiyaka Dennis Bosire KEN 1'05"30
- 4) Musau Dennis Mwanzia KEN 1'05"36
- 5) Jamali Jilali MAR 1'08"28
- 6) Del Priore Giuseppe ITA 1'09"33
- 7) Dibra Andi ALB 1'10"18
- 8) Lablaida Abdelolamed 1'10"20
- 9) Bianchi Filippo ITA 1'10"24
- 10) La Banca Domenico ITA 1'10"41

DONNE

- 1) Lagat Ivyne Jeruto KEN 1'10"24
- 2) Jerotich Lenah KEN 1'11"48

- 3) Kemboi Vivian Jerop KEN 1'14"08
- 4) Niyirora Primitive RWA 1'14"49
- 5) Mohamed Mohamud Hodan ITA 1'19"16
- 6) Vannucci Veronica ITA 1'19"25
- 7) Chiaramonti Laura ITA 1'21"47
- 8) Bennici Barbara ITA 1'22"42
- 9) Romanelli Daniela ITA 1'23"40
- 10) Del Bravo Costanza ITA 1'24"55



- [Half Marathon, i provvedimenti per il traffico](#)
- [Ventuno chilometri tra le vie e le piazze](#)
- [Una Half Marathon ViviCittà contro il bullismo](#)

Mi piace 10

Condividi

Fotogallery



Tag [mezza maratona](#) [kenya](#) [firenze](#) [paul koech](#) [potenza picena](#) [piazza santa croce](#) [dolomiti](#) [belluno](#) [terni](#) [uisp](#)
[toscana](#) [sindrome di down](#) [stati uniti](#) [sport a firenze](#) [ipa](#) [chiaramonti](#)

[Pubblicità](#) | [Editore](#) | [Contatti](#) | [Disclaimer](#) | [Privacy](#) | [Durr](#) | [Provider](#)

QUI quotidiano on line registrato presso il Tribunale di Firenze al n. 5935 del 27.09.2013. Powered by [Aperion.it](#)

Toscana Media Channel srl - Via Cavour, 31 - 50129 FIRENZE - tel 055.285829 - redazione@quinews.net
info@toscanamediachannel.it - Sede legale: Via Masaccio, 161 - 50132 FIRENZE

La carica dei cinquemila a Firenze, trionfo keniota alla Half Marathon 2019 07 aprile 2019
14:48Attualità Firenze XXXVI Half Marathon Firenze nel segno dei kenioti. Il vincitore Joash Kipruto Koech (Atletica Potenza Picena) ha tagliato per primo il traguardo in piazza Santa Croce con il tempo di 1'04"27. A ruota il connazionale Bonface Kimutai Kiplimo (Sport Project) con 1'04"45 e terzo un altro keniota, Dennis Bosire Kiyaka (Atletica Dolomiti Belluno) con il tempo di 1'05"30. Prima per le donne la keniota Ivyne Jeruto Lagat (#Iloverun Athletic Terni) con il tempo record di 1'10"24 (il record del 2017 era di Clementine Mukandanga con 1'12"31), seguita dalla connazionale Lenah Jerotich (Atletica 2005) con il tempo di 1'11"48, terza l'altra keniota Vivian Jerop Kemboi (Atletica Castello) con il tempo di 1'14"08.

La gara ha preso il via da Lungarno della Zecca con l'assessore allo Sport Andrea Vannucci a incitare i runner e a posare per le foto ricordo, prima di dare lo start. L'arrivo com'è tradizione in piazza Santa Croce per regalare un colpo d'occhio eccezionale a chi aspettava al traguardo gli atleti. Quest'anno 5mila i partecipanti, provenienti da oltre 55 nazioni, per la manifestazione organizzata da Uisp di Firenze con il patrocinio di Regione Toscana e Comune di Firenze. Ai nastri di partenza per la mezza maratona oltre tremila runner. Tra i gruppi più numerosi le rappresentanze della Nave (78), delle Panche (59) e del Gruppo Sportivo Maiano (52). Erano 70 le coppie in gara per la mezzaperuno, dove gli atleti hanno corso una frazione per uno. A vincere Ivan Poggi (GS Le Panche Castelquarto Asd) e Ernesto Palchetti (Firenze Social Runner Asd). Grande l'entusiasmo dei partecipanti alla non competitiva di 8 km, premiati all'arrivo dai ragazzi di Trisomia 21 Onlus. Il premio Tartarunner, riconoscimento istituito quest'anno per chi sarebbe giunto ultimo al traguardo, è andato a Marianne Parrish dagli Stati Uniti. Un modo divertente per celebrare la passione per la corsa e lo spirito della manifestazione. Radio Toscana, media partner della manifestazione, ha premiato Valentina Chiesi con una targa, biglietti e gadget per aver postato la foto più divertente durante la giornata della corsa su Instagram con l'hashtag #radiotoscanamyrun19. Soddisfatto il presidente Uisp Comitato di Firenze Marco Ceccantini: "Una bella giornata di sport a Firenze. In occasione della giornata mondiale della salute tanti partecipanti scesi in piazza. Chi correndo forte, chi correndo più piano ma comunque correndo".

UOMINI 1) Koech Joash Kipruto KEN 1'04"27 2) Kiplimo Bonface Kimutai KEN 1'04"45 3) Kiyaka Dennis Bosire KEN 1'05"30 4) Musau Dennis Mwanzia KEN 1'05"36 5) Jamali Jitali MAR 1'08"28 6) Del Priore Giuseppe ITA 1'09"33 7) Dibra Andi ALB 1'10"18 8) Lablaida Abdelolamed 1'10"20 9) Bianchi Filippo ITA 1'10"24 10) La Banca Domenico ITA 1'10"41

DONNE 1) Lagat Ivyne Jeruto KEN 1'10"24 2) Jerotich Lenah KEN 1'11"48 3) Kemboi Vivian Jerop KEN 1'14"08 4) Niyirora Primitive RWA 1'14"49 5) Mohamed Mohamud Hodan ITA 1'19"16 6) Vannucci Veronica ITA 1'19"25 7) Chiaramonti Laura ITA 1'21"47 8) Bennici Barbara ITA 1'22"42 9) Romanelli Daniela ITA 1'23"40 10) Del Bravo Costanza ITA 1'24"55

Leggi questo articolo su: <https://www.gonews.it/2019/04/07/la-carica-dei-cinquemila-la-half-marathon-2019-trionfo-keniota/>

Copyright © gonews.it

IL CONI SU SPORT & SALUTE



Il presidente del Coni Malagò con Sofia Goggia e il Generale Foschi ANSA

Malagò: «Sabelli è di spessore»

ROMA - «Ora è importante non alzare muri, vanno definiti i perimetri tra l'attività di alto livello e quella di base. Prendete l'esempio delle Fiamme Gialle: hanno saputo costruire un percorso di continuità agonistica fatto di sinergie con Coni e federazioni, attraverso strutture e competenze comuni. Questo è un discorso che mi appassiona e allo stesso tempo mi preoccupa». È la convinzione di Giovanni Malagò all'indomani della designazione da parte del sottosegretario Giancarlo Giorgetti di Rocco Sabelli alla guida di "Sport&Salute", la nuova società che di fatto relega il Coni alle sole competenze della preparazione olimpica con un'assegnazione di 40 milioni, mentre gestirà direttamente 368 milioni per tutte le altre attività federali e non.

Il n°1 del Coni insiste sul tema sensibile della messa a terra della riforma voluta da Palazzo Chigi e cita il felice caso di Matteo Lodo, argento iridato del quattro senza: «È un atleta cresciuto nelle sezioni giovanili delle Fiamme Gialle, come lui il nostro mondo è pieno di questi casi: impossibile dividere il percorso di un atleta». Malagò ora confida nella collaborazione di Sabelli, già a.d. di Alitalia e membro del comitato promotore della candidatura Roma 2020, poi fatta abortire dal premier Monti: «Lo conosco da tanti anni, è una persona di grandissimo spessore: siamo felici che sia stata individuata finalmente la persona con cui dovremo la-

vorare e interloquire. Ci siamo solo sentiti, io sono sempre stato rispettoso dei ruoli di tutti». Molti i nodi da sciogliere, come competenze e gestione del Parco del Foro Italico, dell'Istituto di medicina dello sport, Scuola dello Sport e centri dell'Acquacetosa, Formia, Tirrenia. Soprattutto i confini di competenza. Malagò, avrebbe preferito un maggior coinvolgimento, come nella scelta del leader della "Sport&Salute". «Io coinvolto nella scelta di Sabelli? No, assolutamente no. Ma non me lo aspettavo vista l'impostazione della società».

Nel CdA di "Sport&Salute" due amministratori di nomina ministeriale: Francesco Landi, primario di geriatria al "Gemelli" scelto dalla ministra della Salute Giulia Grillo e Simona Cassarà, commercialista di Solbiate Olona nonché candidata della Lega alle Europee, prescelta dal ministro dell'Istruzione Marco Bussetti. Sulle competenze della Cassarà ci sono forti perplessità, non solo da parte del mondo sportivo. Nel C.d.A. Siederà anche Carlo Morati, ma il segretario generale Coni avrà voce in capitolo solo sul tema contribuiti alle federazioni.

Intanto Coni, governo e amministratori locali sono sempre più impegnati nella corsa ai Giochi 2026 di Milano&Cortina. Ieri anche Stoccolma ha incassato le garanzie del governo svedese. «Ora diventa una corsa vera», il commento di Malagò.

f. fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONI/SPORTE SALUTE

Malagò: «Con Sabelli sarà dialogo»

«**S**iamo felici che sia stata scelta la persona con cui lavoreremo». Lo dice il presidente del Coni, Giovanni Malagò, a proposito della scelta di Rocco Sabelli alla presidenza di Sport e Salute, a margine della cerimonia alle Fiamme Gialle a Roma. «Con Giorgetti ci parliamo con frequenza, ci siamo visti spesso e volentieri — aggiunge Malagò —. Sabelli lo conosco da tantissimi anni, è una persona di grandissimo spessore e ha un curri-

culum che parla da solo. Siamo felici che finalmente sia stata individuata la persona con cui dovremo lavorare e interloquire. Con Sabelli ci siamo già sentiti, ma senza alcun incontro approfondito».

RAPPORTI Sul futuro dei rapporti, inoltre, il capo dello sport italiano, sottolinea: «Come sarà la convivenza? Io convivo bene con le persone. Sono molto rispettoso di tutti, l'ho sempre dimostrato, tanto più di una persona con questo ruolo. Se sono stato coinvolto nella scelta? No, assolutamente, ma neanche me l'aspettavo, vista l'impostazione della società. Penso che sia normale così, da lui mi aspetto attenzione. Sarebbe sbagliato da parte nostra se non ci fosse disponibilità al dialogo».

OLIMPIADI

Candidatura svedese C'è il sì del Governo

● Dopo mesi di attesa, arriva il pieno appoggio a Stoccolma-Are: «Ci crediamo»

Jennifer Wegerup

«Sarebbe una cosa fantastica per la Svezia ospitare l'Olimpiade invernale». Sono le parole del ministro dello sport svedese, Amanda Lind, che ieri ha dichiarato il pieno appoggio del governo svedese alla candidatura di Stoccolma-Are per i Giochi invernali 2026, gli stessi per i quali è in corsa anche il ticket Milano-Cortina.

SPESE Dopo mesi di attesa figli dell'incertezza politica post-elettorale, finalmente è arrivata la risposta deside-



Octavian Morariu e Gunilla Lindberg, della Commissione Cio EPA

rata dal SOK, il comitato olimpico svedese. «Ci è voluto un po' di tempo in più per fare le cose per bene, secondo il famoso "modello svedese", cioè con cautela», ha precisato la Lind. Secondo il SOK il piano dei finanziamenti della candidatura è meticoloso nei minimi detta-

gli, per riuscire a coprire ogni spesa, «perfino le tende delle docce nei villaggi olimpici». L'amministratore delegato del SOK, Peter Reinebo, aggiunge: «Questi Giochi non costeranno nulla ai cittadini che pagano le tasse, e invece porteranno valore aggiunto economico e spirito

di fratellanza». La risposta positiva del governo svedese era attesa da tempo e adesso c'è ottimismo attorno alla candidatura: «Siamo molto contenti, sappiamo che potremo offrire qualcosa di bellissimo, nello stesso tempo a costi bassi e tutto nel rispetto della natura e dell'ambiente: saranno Giochi moderni, del futuro», chiosa Peter Reinebo.

OTTIMISMO Il budget pubblico dell'Olimpiade svedese è di 13 milioni di corone, circa 1.250.000 euro, su un totale di un miliardo e duecento milioni di euro: «Il governo sarà il garante per la sicurezza delle frontiere, dei diritti umani e dei visti», afferma il ministro delle finanze, Magdalena Andersson. Anche se c'è rispetto per il concorrente italiano, è cresciuta la fiducia nell'organizzazione e un numero sempre più elevato di atleti famosi degli sport invernali ora appoggia la candidatura. «Mi ha impressionato l'atmosfera e vedere tutti gli impianti già al top», aveva rivelato ai media il mese scorso Christophe Dubi, durante la visita del Cio. Il fatto che la Svezia, paese con grande tradizione (settima nel medagliere totale), non abbia mai ospitato i Giochi invernali, fa ritenere a molti svedesi che questo sia un vantaggio rispetto alla candidatura italiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La solidarietà a segno

Non solo Candreva Da Totti a Chiellini il campo è benefico

**Attivissimi
in generosità**

L'INTERISTA E LA BAMBINA POVERA DI MINERBE

Lunedì, appena venuto a conoscenza della storia, Antonio Candreva si è dato da fare. Quando ha saputo che una bambina di Minerbe (provincia di Verona) aveva mangiato tonno e cracker alla mensa scolastica perché i genitori sono impossibilitati a pagare la retta, si è messo in contatto con il sindaco (Andrea Girardi) per offrire il suo contributo al fine di saldare il pregresso e garantire a lei e ai compagni nelle stesse condizioni i pasti



GIORGIO CHIELLINI
Il difensore della Juventus partecipa al programma «Common Goal» ANSA



LEO MESSI
Anche l'argentino del Barcellona, come Totti, è ambasciatore Unicef

Matteo Brega

Antonio Candreva avrebbe voluto meno pubblicità. Perché un gesto nobile non esige riflessi di notorietà ma solo riflessioni. Candreva ha fatto ciò che la vicenda della bambina di Minerbe gli ha suggerito. Non è stato il primo calciatore a registrarsi nell'elenco della solidarietà. Non sarà nemmeno l'ultimo. Antonio avrebbe voluto solo meno pubblicità perché essa non è l'anima della beneficenza, ma del commercio. E qui non si commercia un bel niente.

LE SCELTE

L'ex capitano della Roma è ambasciatore Unicef
Il difensore bianconero devolve parte dell'ingaggio

AMBASCIATORI

I casi passati di solidarietà e beneficenza tra calciatori e calciatrici sono tantissimi. Quelli ignoti forse ancora di più. Diciamo che la promozione di certi programmi di aiuti possono servire per sensibilizzare il Mondo su certe sacche di povertà che resistono e che, purtroppo, si fatica a inaridire. L'Unicef, per esempio, ha creato la figura dell'Ambasciatore. Francesco Totti è uno dei testimonial più attivi, così come Leo Messi. Nell'elenco ci sono celebrità di ogni settore, sportivo e non. Tra i calciatori, anche ex, figura pure David Beckham. Vi-

sta l'internazionalità dell'Unicef e la diffusione del calcio nel Mondo, gli Ambasciatori promuovono e sostengono raccolte fondi su svariati temi. Un programma di solidarietà a cui è iscritto tra gli altri Giorgio Chiellini (e come italiano anche la calciatrice della Roma Martina Piemonte, come ricorda il sito ufficiale) si chiama «Common Goal». Lo spirito che lo contraddistingue è semplice: devolvere l'1% del proprio stipendio a un fondo centrale per poter combattere la povertà, la fame, le malattie e garantire miglior educazione, qualità della vita, sostenibilità, lavoro.

CR7 Cristiano Ronaldo è un altro profilo di primissimo livello in materia benefica. Diversi siti online lo hanno messo in cima alle graduatorie di generosità negli anni, da «dosomething.org» ad «athletesgonegood.com». Non c'è niente di più scivoloso (e forse inutile) di una graduatoria del «bene». E così invece di ricordare se Cristiano è buono più o meno di altri, citiamo alcuni dei gesti effettuati attraverso la donazione di diversi premi personali ottenuti in carriera. Attraverso i suoi gol ha potuto sostenere la costruzione di scuole a Gaza, ha finanziato le cure



FRANCESCO TOTTI
L'ex capitano della Roma, ambasciatore Unicef, sensibile verso i più piccoli LAPRESSE



CRISTIANO RONALDO
Il portoghese della Juventus da anni sostiene diverse cause per beneficenza GETTY

per bambini malati terminali, continua a essere un donatore di sangue e di midollo osseo, ha aiutato «Save the children» in occasione del terremoto che colpì il Nepal nel 2015.

IL MONDIALE L'estate del 2018, quella del Mondiale in Russia, ha raccontato diverse storie di generosità alla fine del Mondiale. Al termine della campagna, molti giocatori hanno deciso di devolvere in beneficenza compensi e bonus. Lo ha fatto la nazionale croata verso il suo popolo, lo ha fatto Kylian Mbappé cedendo i premi a «Premiers de Cordée» che aiuta disabili e bambini malati con programmi sportivi gratuiti. Anche Neymar è uno dei più attivi in ambito benefico, attraverso la propria organizzazione (soluzione che hanno scelto in diversi, per esempio Javier Zanetti con la sua «Pupi» creata nel 2001) sia attraverso scelte

mirate. La strada della fondazione personale la percorre anche Leo Messi, un altro esponente della categoria «calciatore generoso». Purtroppo per lui la fondazione era finita sotto la lente del Fisco spagnolo. Ha fatto più clamore, almeno dal punto di vista spirituale, ciò che è accaduto alle nozze di Messi. L'argentino aveva invitato i commensali a devolvere una cifra in beneficenza per una Ong: in tutto furono raccolti 10 mila euro, circa 40 euro a testa. Poco, vista la «sostanza» degli invitati. Chiudiamo — ma chissà quanti esempi ci siamo persi — con la solidarietà nostrana, semplice e diretta. Nel 2010 Fabio Cannavaro, Toni, Gilardino, Matri e Materazzi posarono per un calendario («Freedom»), mentre nel dicembre scorso i giocatori della Lazio si inventarono camerieri per una serata benefica.

clie

**ROMA, EL SHAARAWY
EVITA LA CONDANNA:
INSEGNERÀ AI DISABILI**

● Era settembre 2016 quando di rientro dalla trasferta di Torino, Stephan El Shaarawy fece un incidente sulla via Pontina, a Roma, tamponando una Panda guidata da un uomo di 70 anni. Quasi tre anni dopo, per evitare la condanna, El Shaarawy dovrà insegnare calcio ai ragazzi disabili della scuola di «Calcio integrato» di viale Giotto. Per cinque mesi l'attaccante (nella foto LAPRESSE) andrà a San Saba a insegnare come calciare il pallone ai piccoli studenti, poi a settembre tornerà in aula per chiudere la questione.



Antonio Candreva, 32 anni, all'Inter dall'estate del 2016 DREGANI

UN TEMPO SOTTO SCACCO DELLA CRIMINALITÀ

La bella favola del San Luca: **quando** il calcio

è protagonista nella rinascita di un territorio

Imbattuto, domina in Promozione e vuole strappare al Grande Torino il record di gol realizzato nel '48

di Giorgio Marota

- ROMA

San Luca non è più 'ndrangheta e omicidi in prima pagina. San Luca oggi è vita, sorrisi e domeniche allo stadio con la sciarpa al collo. Quel nome di paese adesso fa rima con speranza. Qui, in provincia di Reggio Calabria, 3700 anime hanno voltato pagina grazie al calcio. Il pallone ha aperto strade mai percorse che indicano il futuro. Così, mentre quella sfera gioiosa rotola sull'Aspromonte, ecco nascere una delle storie più belle dello sport italiano.

La società guidata dal presidente Francesco Giampaolo ha vinto il campionato di Promozione calabrese (girone B) con 5 giornate d'anticipo senza perdere neppure una gara e si è posta un obiettivo talmente assurdo da sembrare reale: superare il record storico di gol segnati in un campionato italiano, a tutti i livelli. Appartiene al "Grande Torino", stagione 1947-48. I granata realizzarono 125 gol in una Serie A a 21 squadre. Il San Luca allenato da Maurizio Panarello ne ha fatti 112 in un raggruppamento a 16 formazioni, con 10 partite in meno a disposizione. Domenica 28 aprile, dopo la sosta, c'è la sfida casalinga contro l'Aurora Reggio, ultima a 3 punti e già retrocessa. All'andata il San Luca ha vinto 0-6 e stavolta dovrebbe farne 13. «Ce la faremo - parola del presidente - fin qui non abbiamo regalato niente a nessuno, dopo aver vinto il campionato il San Luca ha battuto squadre in lotta per la salvezza. Noi rispettiamo l'avversario cercando di vincere sempre».

RINASCITA CIVILE E SOCIALE. Nel paesino della Locride le istituzioni hanno capito che una comunità poteva rinascere fornendo dei

servizi adeguati, come un campo sportivo. La precedente società è fallita nel 2012 e un anno dopo il comune è stato commissariato per mafia. Lo stadio versava in condizioni di abbandono ed è stato ristrutturato tramite un finanziamento di oltre 500 mila euro decretato dal Dipartimento per le Pari Opportunità in collaborazione con il Consiglio Superiore della Magistratura, la Prefettura di Reggio Calabria, il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche e il mondo della scuola. Il nastro è stato tagliato il 21 aprile 2017 alla presenza dell'allora sottosegretario Boscchi durante l'amichevole tra Nazionale Cantanti e quella Magistrati. Qui si gioca sull'erba vera (in Promozione!) e le tribune ospitano fino a 2500 persone. «In casa facciamo anche 1500 spettatori - ha aggiunto il patron - Vogliamo arrivare almeno in Serie D».

IL FRATELLO "MUNDIAL". Questa favola si arricchisce di un'altra curiosità, legata al direttore generale Francesco Pelle e a suo fratello, Antonio. "Tony" è emigrato in Germania nel '73 e da Javapiatti è diventato proprietario dell'albergo di Duisburg (il "Landhaus Milser"),

dove l'Italia ha preparato il mondiale 2006. La struttura, di cui è socio l'ex campione olimpico di sollevamento pesi Rolf Milser, è stata il portafortuna degli azzurri. Ecco perché sui social del San Luca potete trovare gli auguri di Pirlo e di Marcello Lippi per la promozione in Eccellenza. «Tony, dove ci sei tu si vince sempre!» ha detto l'ex CT.

PROGETTO VINCENTE. «Il crimine va distrutto perché ci ha distrutto - sono le parole del direttore Pelle - San Luca oggi è un progetto calcistico vincente. Quando abbiamo costituito la nuova società, due stagioni fa, eravamo senza 11 calciatori. Adesso fanno la fila per venire qui». A centrocampo schieravano un ingegnere, Paolo Giorgi, il figlio di Sebastiano, geometra che negli anni '80 quasi si indebitò per far costruire il primo stadio a San Luca. I dirigenti lo ricordano in un memoriale (il 17 aprile ci sarà un triangolare con Reggina e Cosenza) e gli dedicano qualsiasi vittoria. Sanno che niente è impossibile con l'attacco atomico, il tridente delle meraviglie formato dagli argentini Carella e Romero e dal calabrese Bruzzaniti. I loro gol sono il passe-partout per la storia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rapporti

Inclusione sociale, l'Italia scende in classifica

di Cristina Barbetta 17 ore fa

Presentata oggi a Roma la quinta edizione del We World Index, l'unico al mondo che misura l'inclusione di bambini, adolescenti e donne, in 171 Paesi. In vetta la Norvegia, ultima la Repubblica Centrafricana. L'Italia passa dalla 18esima posizione del 2015 alla 27esima

Giunto alla sua quinta edizione, il WeWorld Index è l'unico rapporto al mondo che misura l'inclusione di bambine, bambini, adolescenti e donne, in 171 Paesi al mondo. È promosso da WeWorld-Gvc Onlus, organizzazione italiana indipendente che lavora in 29 Paesi, compresa l'Italia, per promuovere progetti di cooperazione allo sviluppo e aiuto umanitario. Il WeWorld Index è stato presentato oggi a Roma.

Il rapporto utilizza **34 indicatori**, non solo economici ma anche sociali, 14 dei quali riguardano il contesto in cui vivono i bambini: ambiente, accesso all'acqua, presenza o meno di conflitti, democrazia... Ci sono poi circa 20 indicatori che riguardano gli ambiti sociali specifici degli under18 e delle donne. L'**inclusione** è intesa in un'accezione **innovativa**, nella prospettiva degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Riguarda non solo la sfera economica, ma

tutte le dimensioni del sociale: educativa, economica, sanitaria, culturale, politica, ambientale...

Il focus tematico dell'edizione 2019 sono i conflitti come barriera all'educazione. «Nel mondo, oltre 100 milioni di bambini e bambine che non vanno a scuola vivono in contesti di crisi create da conflitti e guerre», dichiara **Marco Chiesara**, presidente di WeWorld-Gvc Onlus. «Le scuole sono sotto attacco e non possiamo aspettare la fine delle crisi per sostenere l'istruzione. Non può esserci, infatti, progresso senza pace e stabilità. È quindi necessario avviare programmi di educazione in emergenza prima possibile, per creare un ambiente scolastico ed educativo pulito, sano e sicuro (specie per le bambine). Oltre un terzo dei nostri programmi nel mondo, 40 su 120, riguardano contesti di emergenza, in cui l'aiuto ai bambini, alle bambine e agli insegnanti è per WeWorld-Gvc una priorità».

▪ La classifica

WeWorld Index 2019 misura 171 Paesi, comparando le condizioni e la qualità della vita di donne e bambini e raggruppando i Paesi in una classifica finale, da quelli con miglior tasso di inclusione ai Paesi caratterizzati da gravissima esclusione.

«Promuovere e difendere i diritti dei bambini insieme a quelli delle donne è importante perché si tratta delle categorie più a rischio di povertà, esclusione e violazioni di diritti umani», commenta **Stefano Piziali**, Responsabile Advocacy, Policy e Partnership WeWorld Onlus.

In vetta all'indice per inclusione di bambini/e, adolescenti e donne ci sono i **Paesi del Nord Europa**. **Il primo Paese in classifica è la Norvegia**, seguita da Islanda, Svezia e Danimarca, Svizzera e Finlandia. **Seguono il Canada, la Nuova Zelanda e l'Australia**. Questi Paesi si confermano le aree con le migliori condizioni di vita per bambine/i, adolescenti e donne. «Il posizionamento dei Paesi del Nord Europa fa riflettere sul grado di forza del loro sistema di **welfare**, che è ineguagliabile a livello mondiale», spiega Stefano Piziali. Buona inclusione anche in Francia, Germania e Gran Bretagna, mentre solo sufficiente l'inclusione negli Stati Uniti (appena un punto in più dell'Italia).

L'ultimo Paese in classifica è la Repubblica Centrafricana (171°), che si conferma **per il quinto anno consecutivo** il peggior Paese al mondo per l'inclusione di bambini/e e donne. Rispetto al 2018 il divario tra il primo paese in classifica e l'ultimo è peggiorato di 6 punti, perché il paese africano continua ad allontanarsi dalla media mondiale.

Uno degli elementi più significativi dell'edizione 2019 dell'index è il **progresso indiano**: grazie all'ingresso dell'India nella categoria dei Paesi con insufficiente inclusione **diminuisce di circa 1,4 miliardi la popolazione dei Paesi con gravi forme di esclusione** di bambine/i adolescenti e donne.

Nelle due categorie della grave o gravissima esclusione coi sono solo Paesi africani oltre a alcuni Paesi del Medio Oriente, dell'Asia e del Pacifico: Yemen (165°), Afghanistan (162°), Siria (153°), Pakistan (145°), Papua Nuova Guinea (141°), Haiti (134°), Bangladesh (131°), Iraq (129°), Timor Est (125°). In fondo alla classifica si confermano i **Paesi dell'Africa subsahariana**. Un fattore che accomuna quasi tutti i Paesi che si sono posizionati in fondo alla classifica è la **presenza di conflitti interni o internazionali** o un alto grado di insicurezza (Repubblica Centrafricana, Ciad, Mali, Sud Sudan, Repubblica Democratica del Congo, Niger, Yemen, Afghanistan, Burkina Faso, Siria, Burundi). Il **cambiamento climatico** è un altro fattore di crisi che colpisce vari Paesi che si sono posizionati tra gli ultimi.

WeWorld Index 2019

WeWorld Index 2019: la mappa

Buona inclusione

Classifica	Punteggio
1. Botswana	101
2. Norvegia	100
3. Svezia	100
4. Danimarca	99
5. Svizzera	97
6. Islanda	97
7. Lussemburgo	96
8. Canada	95
9. Repubblica Ceca	94
10. Olanda	93
11. Slovenia	92
12. Francia	91
13. Belgio	90
14. Germania	89
15. Austria	88
16. Gran Bretagna	86
17. Australia	78
18. Islanda	74

POPOLAZIONE: 1.042.048.152

Sufficiente inclusione

Classifica	Punteggio
19. Nuova Zelanda	67
20. Giappone	67
21. Corea del Sud	67
22. Taiwan	66
23. Stati Uniti	66
24. Italia	57
25. Svezia	56
26. Spagna	56
27. Repubblica Ceca	55
28. Estonia	55
29. Slovenia	55
30. Lettonia	54
31. Costa Rica	54
32. Cipro	53
33. Cina	53
34. Svezia	53
35. Svezia	53
36. Svezia	53
37. Svezia	53
38. Svezia	53
39. Svezia	53
40. Svezia	53
41. Svezia	53
42. Svezia	53
43. Svezia	53
44. Svezia	53
45. Svezia	53
46. Svezia	53
47. Svezia	53
48. Svezia	53
49. Svezia	53
50. Svezia	53

Insufficiente inclusione

Classifica	Punteggio
51. Russia	50
52. Polonia	49
53. Corea del Sud	48
54. Ungheria	47
55. Romania	46
56. Spagna	45
57. Bulgaria	44
58. Cina	43
59. Emirati Arabi Uniti	42
60. Grecia	41
61. Trinidad e Tobago	40
62. Albania	39
63. Brunei	38
64. Montenegro	37
65. Cina	36
66. Filippine	35
67. Nicaragua	34
68. Panama	33
69. Serbia	32
70. Ucraina	31
71. Cina	30
72. Messico	29
73. Guatemala	28
74. Malawi	27
75. Russia	26
76. Russia	25
77. Russia	24
78. Russia	23
79. Russia	22
80. Russia	21
81. Russia	20
82. Russia	19
83. Russia	18
84. Russia	17
85. Russia	16
86. Russia	15
87. Russia	14
88. Russia	13
89. Russia	12
90. Russia	11
91. Russia	10
92. Russia	9
93. Russia	8
94. Russia	7
95. Russia	6
96. Russia	5

POPOLAZIONE: 2.712.875.562

Grave esclusione

Classifica	Punteggio
123. Siria	16
124. Yemen	15
125. Timor Est	14
126. Cambogia	13
127. Zimbabwe	12
128. Tanzania	11
129. Mali	10
130. Somalia	9
131. Bangladesh	8
132. Cina	7
133. Cuba	6
134. Haiti	5
135. Malawi	4
136. Ruanda	3
137. Uganda	2
138. Burundi	1
139. Comore	0
140. Camerun	-1
141. Papua Nuova Guinea	-2
142. Gabon	-3
143. Benin	-4
144. Madagascar	-5
145. Pakistan	-6
146. Sudafrica	-7
147. Costa d'Avorio	-8
148. Congo	-9
149. Etiopia	-10
150. Liberia	-11
151. Laos	-12
152. Gambia	-13
153. Senegal	-14

POPOLAZIONE: 2.445.451.211

Gravissima esclusione

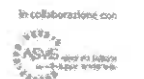
Classifica	Punteggio
154. Repubblica Centrafricana	-15
155. Guinea	-16
156. Nigeria	-17
157. Guinea Equatoriale	-18
158. Angola	-19
159. Mauritania	-20
160. Eritrea	-21
161. Sierra Leone	-22
162. Afghanistan	-23
163. Guinea-Bissau	-24
164. Sudan	-25
165. Yemen	-26
166. Niger	-27
167. Mali	-28
168. Repubblica Democratica del Congo	-29
169. Sud Sudan	-30
170. Ciad	-31
171. Repubblica Centrafricana	-32

POPOLAZIONE: 591.416.284

*I nomi e i nomi dei paesi nella mappa non indicano un ufficiale riconoscimento da parte delle Nazioni Unite, del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e WeWorld Civic Group.



con il Patrocinio di



- Paesi in cui opera WeWorld Civic Group
- Buona inclusione: superiore a 70
- Sufficiente inclusione: tra 21 e 69
- Insufficiente inclusione: tra 7 e 20
- Grave esclusione: tra -30 e -7
- Gravissima esclusione: inferiore a -30
- dati non disponibili: Furukawa, Senegal, Micronesia, isole Salomone, Vanuatu

L'Italia, dal 2015, prima edizione del WeWorld Index, ha continuato a perdere posizioni in classifica e anche il suo punteggio si è abbassato: dalla 18esima posizione nel 2015 con 66 punti è passata alla 27esima posizione del 2019 con 57 punti. La sua performance è classificata come solo "sufficiente" rispetto alla "buona inclusione" della maggior parte dei Paesi europei. I motivi per cui l'Italia ha perso 9 posizioni sono diversi e complessi: in primo luogo si deve tenere conto dell'**avanzamento di altri Paesi**. L'Italia è scesa in classifica perché altri Paesi (Bulgaria, Portogallo, Repubblica Ceca) l'hanno superata. In secondo luogo bisogna tenere conto dei cattivi risultati del nostro Paese in alcune dimensioni dell'Index. «Mentre per le dimensioni relative a salute, capitale umano ed economico (indicatori relativi alla salute, accesso all'istruzione, ricchezza prodotta), l'Italia continua a beneficiare di una

discreta rendita di posizione costituita nei decenni precedenti, non altrettanto si può dire per le **dimensioni ambientali**, **l'inclusione economica delle donne**, la **partecipazione**, e **l'accesso alle cariche politiche** delle donne e **l'inserimento lavorativo dei giovani**», spiega una nota dell'organizzazione. Rimane anche nel 2019 la **povertà educativa**, esaminata nel rapporto del 2018 come una delle 5 barriere che impediscono l'accesso a un'educazione di qualità e inclusiva, dal momento che l'impoverimento sociale legato alla dimensione educativa continua. Non migliorano neanche gli indicatori relativi alla **violenza di genere e sui bambini**.

«Solo puntando sulla promozione di politiche sociali indirizzate a favorire l'inclusione economica e politica delle donne, il mantenimento nei percorsi di istruzione dei giovani studenti, l'abbassamento del tasso di disoccupazione e maggior attenzione alla sostenibilità ambientale, in particolar modo in zone periferiche e svantaggiate, l'Italia può sperare di tornare ai livelli delle principali democrazie europee», conclude **Chiesara**.

▪ **Conflitti come barriera all'educazione**

I conflitti costituiscono **una delle principali barriere all'accesso all'educazione** in diversi paesi del mondo. Nel WeWorld Index 2019 vengono esplorate le conseguenze dei conflitti sull'educazione, poiché in molti paesi costituiscono la principale ragione dell'interruzione dei percorsi d'istruzione: nel mondo **su 302 milioni di bambini** che si trovano **fuori dalla scuola**, **più di 104 milioni vivono in contesti di emergenza**.

In Siria per esempio oltre 700.0000 bambini non hanno accesso a un'educazione. Oltre un milione rischia di abbandonarla, in seguito alla distruzione delle scuole e all'abbandono della professione da parte degli insegnanti. Inoltre le scuole spesso sono trasformate in caserme, quando non sono bombardate e danneggiate. Il diritto all'istruzione e gli istituti scolastici/universitari sono sotto attacco: «Uccisione di studenti, insegnanti e personale, distruzione di edifici e infrastrutture, stupri e violenze, arruolamento di bambini e bambine, minori migranti sfollati e rifugiati, negazione degli aiuti umanitari, utilizzo degli edifici scolastici a fini militari», spiega una nota di WeWorld-Gvc.

L'Index racconta **buone pratiche di intervento di WeWorld-Gvc** per garantire l'educazione in aree di conflitto. Tra le azioni di WeWorld-Gvc per l'educazione di emergenza c'è il **Community Protection Approach**, che consente di promuovere programmi multisettoriali per le popolazioni più vulnerabili, creando un ambiente favorevole alla loro responsabilizzazione: le comunità beneficiarie diventano protagoniste dei processi di aiuto nel loro territorio.

IL QUOTIDIANO DEL FISCO

CIRCOLARE DEL CNDCEC

Terzo settore, scadenza per gli amministratori

Adeguamenti statutari e governance degli enti del Terzo settore (Ets). Questi alcuni dei temi affrontati nella circolare del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti (Cndcec) pubblicata ieri, che fa il punto sulla riforma del Terzo settore e sui prossimi step di attuazione.

Sotto il profilo dell'organizzazione interna, alcune considerazioni riguardano la nuova disciplina degli organi di amministrazione e controllo degli Ets. Il primo, secondo l'interpretazione della circolare, deve essere necessariamente collegiale, anche se le nuove disposizioni normative non escludono espressamente la possibilità di un amministratore unico (come avvenuto in tema di cooperative con la legge di Bilancio 2018). Sotto il profilo della durata, mentre nelle fondazioni sarebbe lecita la nomina di amministratori a tempo indeterminato

(fino a revoca), negli enti associativi sarebbe sempre necessaria una scadenza, in linea con il generale principio di democraticità che regola questi enti. Per lo stesso motivo, si legge nel documento, la rielezione degli amministratori dovrebbe essere circoscritta in un arco temporale limitato (2-3 mandati consecutivi di durata unitaria non superiore a 3-5 anni), per evitare nomine potenzialmente perpetue.

—Martina Manfredonia

—Gabriele Sepio





tuttocampo.it
il portale del calcio dilettantistico italiano

Conclusa la 33° edizione del Campionato Provinciale UISP Messina

10.04.2019 di Enzo Maggio

UISP ~~Esce~~ Sicilia Amatori



La 33°esima del Campionato Provinciale UISP si e' conclusa con la netta affermazione della Real Tirrenica, unica societa' iscritta della provincia, alla sua prima partecipazione, ed alla quale vanno tutti gli onori ed i complimenti non tanto per la vittoria finale in se stessa quanto per l'organizzazione societaria e tecnica che ha fatto si che la squadra ottenesse il risultato sperato.

Lo scettro della Coppa Disciplina, tanto per NON cambiare, lo detiene ancora una volta la Voras Zangle Sperone giunta alla sua 7° affermazione risultando di gran lunga la societa' piu' corretta di sempre per quanto riguarda l'attivita' calcio del Comitato UISP di Messina.

La Supercoppa invece e' andata quest'anno alla Peloro Annunziata che ad inizio stagione ha superato la Polveriera '92. La "Coppa del Tirreno", (torneo UISP di inizio stagione) e' stata appannaggio della Polveriera'92, la piu' storica e la piu' blasonata delle societa' di calcio UISP.

Il 7 aprile partira' invece la 24° edizione della Coppa di Struttura che avra' quest'anno una formula diversa.

Infine, la Champions Cup Sicilia (Torneo Regionale), ancora in corso, vede attualmente in testa alla classifica la Real Tirrenica ed al 4° posto la Polveriera'92 che sono le squadre 2 squadre di Messina partecipanti, le prime quattro si giocheranno il titolo Regionale a fine stagione.

Tutto quanto sopra per dire che l'attivita' calcio UISP a Messina non e' un fenomeno in decadenza come qualcuno dice e qualcun'altro da qualche parte ha scritto.

Da qualche anno anzi, la gestione, attenzione, visibilita', novita' e soprattutto credibilita' sono aggettivi che si sta cercando di onorare al meglio basti pensare ad esempio come viene gestito il tesseramento in primis, le distinte, le operazioni burocratiche tipo i pagamenti che ormai sono tutti tracciati perche' vengono effettuati tramite canali specifici (Bonifici, Bollettini postali, ecc.) non vi e' piu' in pratica movimento di moneta contante.

Di tanto altro si potrebbe parlare ma la stagione non e' ancora finita quindi limitiamoci a dire che il movimento calcistico UISP a Messina ha ripreso seppur lentamente, a risalire la china.

Uno degli obiettivi per il prossimo anno sara' quello di migliorarci ancora di piu' e cercare di annoverare nei nostri campionati piu' societa' coinvolgendo fattivamente la "Provincia" sia dal lato Tirrenico che da quello Ionico.

Buon compleanno Uisp Nuoto Valdimagra (foto)

Facebook Twitter google_plus Condividi

30 anni di attività e oltre 1000 iscritti. Ora servirebbe un impianto al passo con i tempi e le necessità.

Martedì, 09 Aprile 2019 09:23



L'Uisp Nuoto Valdimagra ha raggiunto un prestigioso traguardo: quello dei trent'anni di attività. La cerimonia di compleanno, organizzata in grande stile, ha avuto come scenario il Teatro Tenda di Castelnuovo Magra davanti a centinaia di atleti, i loro dirigenti, le famiglie e le autorità, con la collaborazione dell'associazione locale 'Gli amici di Giacò'.

Lo spegnimento delle candeline è avvenuto idealmente a conclusione del pranzo finale il cui ricavato sarà devoluto alla Protezione civile di Castelnuovo Magra (gruppo antincendio boschivo) e a favore della ricerca per l'epilessia in memoria del giovane calciatore Lorenzo Clavo.

L'iniziativa ha dato lo spunto per un lungo amarcord, una rievocazione dell'attività natatoria dai primi vagiti degli anni Settanta, all'adesione alla Federnuoto e al primo consiglio direttivo avvenuti tra il 1988 e il 1989, fino ai giorni nostri con un punto di arrivo rilevante: oltre mille persone iscritte in piscina.

Quella di Castelnuovo è stata l'occasione per lanciare un nuovo Sos: la necessità di avere un impianto innovativo e al passo con i tempi che possa permettere un ulteriore progresso societario e di "rendimento" degli atleti.

Erano presenti tra gli altri Daniele Montebello sindaco di Castelnuovo Magra, Andrea Dreini presidente comitato Uisp La Spezia-Valdimagra, Fabio Palandri vicepresidente Uisp regionale, Maurizio Biagiotti presidente Termoil, Alessandro Cananzi delegato provinciale Fin, Roberto Bertagna responsabile settore istruzione tecnica Fin, Alfredo Casini psicologo 'Nessuno escluso' e Francesca Bagni ex assistente sociale settore disabili Asl 5.

È stata l'occasione anche per una serie di ringraziamenti: dalla Provincia, proprietaria dell'impianto di piazza Ricchetti a Sarzana, alla 'Termoidraulica Fornoni' per il contributo all'acquisto dei teli, fino a tutte le famiglie degli atleti e degli iscritti.

Dopo la premiazione dei tre presidenti, Stefano Landini, Manuel Rizzitelli e Vittorio Bagnone, la cerimonia è passata ai riconoscimenti agli atleti, tutti applauditi e in particolare il gruppo degli Special Olympics, uno dei fiori all'occhiello, e i forti nuotatori Omar Fanti ed Elisa Maloni portabandiera della società a livello nazionale.

Vediamo tutti i premiati, oltre 130, nome per nome.

SPECIAL: Alessandra Bassano, Antonio Iardella, Simone Lodovici, Tiziano Viganego, Maurizio Garbini, Fabrizio Pepe, Roberto Bertucci, Thomas Perra, Andrea Lazzerini, Jacopo Cenderello, Andrea Coppola, Matteo Cargioli, Roberto Maio, Annalisa Fantini, Giacomo Nobile, Alessio Ferrari, Elisa Mastrini, Tiziana Collina, Leonardo Leonide, Luca Nicolini, Laura Capetta, Gaia Pellegrinelli, Ilario De! Santo, Riccardo Marengo, Salvatore Iaria, Denis Dollinar, Stefano Villani, Mirco Soldati, Carlotta Ambrosini, Elena Epicoco, Saverio Ferdeghini, Michele Lorenzini.

ISTRUTTORI SPECIAL: Gaia Baldini, Tiziano Vernazza, Sergio Maio, Beatrice Becchetti, Angelo Tobino, Davide La Gioia, Nicola Guadagni, Eleonora Bottinelli, Debora Lorenzini, Jacopo Bucarelli, Giulia Leoni, Federica Figoli, Giacomo Cappetta, Giovanni Incammicia.

PROPAGANDA: Nicolò Baruzzo, Federico Castagna, Federico Barbagelata, Giorgio Malventi, Alessandra Torok, Luna Aiello, Viola Tognari, Anna Ventrici, Giulia Fornoni, Emma Corvi, Alice Carli, Luca Baruzzo, Riccardo Leporieri, Alessio Baruzzo, Matteo Palandri, Giacomo Licari, Tommaso Ratti, Ettore Carrer, Alessandro Bianchi, Corinne Bosco, Bianca Valerio, Alice Totisco.

ESORDIENTI: Elvira Balzano, Nicole Catalano, Natalia Costa, Eduard Costantin, Gaia De Vincenti, Noemi Dini, Tommaso Ghiglione, Iacopo Giannini, Sara Hodor, Rosalinda Lombardi, Filippo Montanari, Cristian Musetti, Emma Musso, Nicole Pizzanelli, Pierluigi Pochini, Vittoria Santagostino, Frida Scarantino, Francesco Tognoni, Ginevra Trenti, Giulia Venturelli Merulla, Michele Zanchi, Emanuele Zani, Carlotta Fornoni.

PRIMA SQUADRA: Tommaso Argentino, Jacopo Bonfigli, Francesco Campus, Camilla Carlotti, Omar Fanti, Giulia Ferdeghini, Martina Ferdeghini, Nicolò Fornoni, Rachele Franceschini, Samuele Giannetti, Federico Maldini, Elisa Maloni, Giorgia Talocchi.

PREMIO SPECIALE: Omar Fanti e Elisa Maloni.

MASTER: Alessio Borzonasca, Valentina Brizzi, Jacopo Conti, Fabio Curci, Mattia Dellabiancia, Tommaso Fiori, Andrea Gattoronchieri, Dejanira Giannarelli, Greta Lecchini Argento, Sebastiano Maggiani, Francesco Marasso, Damiano Micheli, Nicola Morettini, Eugenio Passano, Edoardo Perroni, Davide Ravioli, Marco Secchieri, Silvio Spediacci, Mario Fuschi.

ISTRUTTORI: Lisa Bastieri, Daniele Bertoli, Silvana Delfino, Giuliana Fantasia, Alberto Fregoso, Domenico Iorio, Stefano Landini, Mattia Valenti, Ilenia Vivarelli, Armando Monfroni, Francesco Giovanelli, Luca Lucignano, Gloria Bettelani, Daniela Simonini, Marina Subri, Francesca Cosentino, Massimo Orlandi.

MaremmaNews

il primo quotidiano online della Maremma

(/)

Marathon Bike e Uisp: Si corre il 'Trofeo del donatore di sangue'



Tweet



Istia D'Ombrone: Domenica prossima andrà in scena il tanto atteso "Trofeo del donatore di sangue". La gara ciclistica alla decima edizione, è riservata alle categorie amatoriali degli enti della consulta. Come sempre organizzata dall'**Avis comunale di Grosseto, dal Marathon Bike e Uisp**, patrocinata dalla Provincia e dal Comune di Grosseto.

I partecipanti si ritroveranno dalle 8 alle 9,15 al bar "Titty Twister", in località San Martino (si trova nel piazzale adiacente all'impianto "Unione Gasauto").

Alle 9,30 verrà dato il via alla gara il cui percorso è di circa 70 chilometri: San Martino, Stiaicchie, Arcille (inizio circuito da percorrere due volte), Strada Duvia, Pian Taverna Arcille, Sant'Antonio, Il Poeta, Pieve vecchia di Campagnatico, Marrucheti, Strada delle Conce, Istia d'Ombrone via del Peruzzo.

La prima edizione, disputata nel 2010, vide la vittoria di Paolo Sacchi, mentre nel 2011 fu la volta di Fabio Goracci ad arrivare a braccia alzate.

Nel 2012 il trofeo andò ad Adriano Nocciolini, mentre nel 2013 con un finale poderoso, ad alzare le mani al cielo fu il grossetano Giorgio Cosimi, che fu anche primo assoluto. Bis del castiglionesse Adriano Nocciolini, nel 2014, mentre nel 2015 a Cinigiano ad imporsi fu il pientino Giulio Cappelli.

Nell'edizione del 2016 la spuntò il civitavecchiese Vladimiro Tarallo. Vittoria assoluta nel 2017 e primo donatore, per lo sticcianese Francesco Bacci, che beffo tutti arrivando solo al traguardo di Ribolla.

Nel 2018 a Castiglione della Pescaia, Adriano Nocciolini calò il tris di vittorie arrivando primo al traguardo posto in via Cassiopea. E proprio al donatore di sangue che taglierà il traguardo per primo andrà il prestigioso trofeo messo in palio dall'Avis di Grosseto.

Maggiori informazioni sull'evento, si potranno apprendere sul sito www.teammarathonbike.it (<http://www.teammarathonbike.it/>).

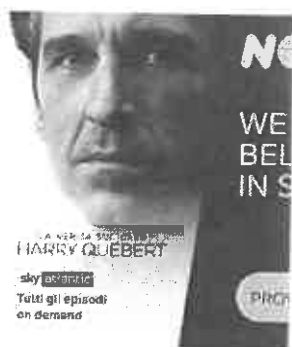
Karate: lo Shinan secondo al campionato ADO UISP

15 ori, 9 argenti e 5 bronzi per gli atleti senesi



SIENA. Grande affermazione degli atleti dell'Asd Shinan Karate Kai alle selezioni regionali per il Campionato Nazionale ADO UISP che si è svolto a Signa domenica 7 aprile, che hanno visto il piazzamento della Società al 2° posto nella classifica regionale con 29 medaglie; 15 ori, 9 argenti e 5 bronzi

La competizione valevole come campionato regionale ADO UISP e come selezione ai Campionati Nazionali che si svolgeranno a Torino l'11 e 12 maggio 2019 riguardava le competizioni di Kata individuale ed a squadre e di kumite individuale ed a squadre.



Venendo ai risultati di gara: 1° classificati Daniele Gorelli amatori B cinture nere kata, Filippo Pucci amatori A cinture nere kata, Valentina de Luca speranze cinture marroni kata, Silvia Mosconi amatori A kata, Bernardo Lucii cadetti cinture verdi-blu kata, Gian Piero Ceccherini amatori amatori B cinture verdi-blu, Nicol Andrea Binarelli cadetti cinture verdi Kata, Patrizio Melosello amatori A cinture gialle-arancio kata, Sara Melosello cadetti cinture gialla-arancio kata, Marta Bartalini esordienti cinture gialle arancio kata, Squadra Shinan amatori nere composta da Daniele Gorelli, Antonio Massai, Filippo Pucci kata, Squadra Shinan seniores composta da Filippo Belli, Daniele Migliaccio, Giuseppe Crapanzano kata, Squadra Shinan giovanile cinture verdi-blu composta da Bernardi Lucii, Emilio Emiliani, Fabbiani Alessio kata, Valerio Contigiani cadetti + 65 cinture nere kumite, Pietro Cervini cadetti - 65 cinture nere kumite.

Cerca



[Le Fiamme Gialle senesi hanno celebrato il precetto pasquale](http://www.ilcittadinonline.it/cronaca/le-fiamme-gialle-senesi-hanno-celebrato-il-precetto-pasquale/)
(<http://www.ilcittadinonline.it/cronaca/le-fiamme-gialle-senesi-hanno-celebrato-il-precetto-pasquale/>)

[Atleti e tecnici dell'Uisp Siena premiati alla Festa dell'Atletica Toscana](http://www.ilcittadinonline.it/sport-sport/atleti-e-tecnici-delluisp-siena-premiati-alla-festa-dellatletica-toscana/)
(<http://www.ilcittadinonline.it/sport-sport/atleti-e-tecnici-delluisp-siena-premiati-alla-festa-dellatletica-toscana/>)

[Confcommercio: un corso per scoprire il nuovo codice d'impresa](http://www.ilcittadinonline.it/un-corso-gratuito-per-scoprire-il-nuovo-codice-dimpresa/)
(<http://www.ilcittadinonline.it/un-corso-gratuito-per-scoprire-il-nuovo-codice-dimpresa/>)

[Alla Basilica dell'Osservanza per 5 incontri di solidarietà](http://www.ilcittadinonline.it/basilica-dellosservanza-per-5-incontri-di-solidarieta/)
(<http://www.ilcittadinonline.it/basilica-dellosservanza-per-5-incontri-di-solidarieta/>)

[Officina Deaf a "I Venerdì del Pendola"](http://www.ilcittadinonline.it/ed-eventi/officina-deaf-a-i-venerdi-del-pendola/)
(<http://www.ilcittadinonline.it/ed-eventi/officina-deaf-a-i-venerdi-del-pendola/>)

[Bollettino della viabilità di Siena](http://www.ilcittadinonline.it/cronaca/bollettino-della-viabilita-di-siena-43/)
(<http://www.ilcittadinonline.it/cronaca/bollettino-della-viabilita-di-siena-43/>)

Pubblicità

2° classificati: Antonio Massai amatori B kata cinture nere , Crapanzano Giuseppe seniores cinture nere kata, Francesco Ricci cadetti cinture nere kata e kumite, Riccardo Armini amatori B cinture verdi-blu kata, Squadra Shinan giovanile nere composta da Valerio Contigiani, Francesco Ricci e Pietro Cervini kata, Daniele Migliaccio seniores -75 cinture nere, Valentina de Luca speranze cinture marroni kumite, Squadra Shinan nere composta da Filippo Belli, Daniele Migliaccio, Giuseppe Crapanzano kumite.

3° classificati: Niccolò Minucci seniores cinture nere kata, Valerio Contigiani cadetti cinture nere kata, Emilio Emiliani esordienti verdi-blu kata, squadra giovanile marroni composta da Cristina Mari, Daniela Chinnici e Giada Schicchi kata, squadra giovanile nere composta da Valerio Contigiani, Francesco Ricci e Pietro Cervini.

Sono qualificati di diritto per i piazzamenti del 2018 Daniele Migliaccio e Filippo Belli nel Kata e Filippo Belli, Giuseppe Crapanzano e Niccolò Minucci nel Kumite.

Si qualificano anche Cristina Mari cadetti cinture marroni kata, Juan Jose Binarelli esordienti cinture gialle-arancio.

Sponsored Links

Il super potere per salire le scale senza fatica!

ThyssenKrupp Home Solutions

Medici sconvolti dal nuovo bruciagrassi naturale che sgonfia tutto il corpo

Garcinia Cambogia

Questi occhiali da guida notturni sono l'invenzione più incredibile del 2019

ClearView

Key insights into construction & building material industry

Messe München

Lo sposo interrompe i voti nuziali e chiede alla sposa di voltarsi...lei non si era proprio accorta di nulla!

Daily Story

Donne famose basse: piccole e splendide!

Alfemminile

Advertising



BORGARO ([HTTPS://WWW.SULLASCIA.NET/NOTIZIE/BORGARO/](https://www.sullascia.net/notizie/borgaro/)) / CASELLE ([HTTPS://WWW.SULLASCIA.NET/NOTIZIE/CASELLE/](https://www.sullascia.net/notizie/caselle/)) /
MAPPANO ([HTTPS://WWW.SULLASCIA.NET/NOTIZIE/MAPPANO/](https://www.sullascia.net/notizie/mappano/)) / LEINI ([HTTPS://WWW.SULLASCIA.NET/NOTIZIE/LEINI/](https://www.sullascia.net/notizie/leini/)) /
CIRIÈ ([HTTPS://WWW.SULLASCIA.NET/NOTIZIE/CIRIACESE/CIRIE/](https://www.sullascia.net/notizie/ciriacese/ciriet/)) /
SAN MAURIZIO ([HTTPS://WWW.SULLASCIA.NET/NOTIZIE/CIRIACESE/SAN-MAURIZIO-CANAVESE/](https://www.sullascia.net/notizie/ciriacese/san-maurizio-canaveze/)) /
SAN FRANCESCO ([HTTPS://WWW.SULLASCIA.NET/NOTIZIE/CIRIACESE/SAN-FRANCESCO-AL-CAMPO/](https://www.sullascia.net/notizie/ciriacese/san-francesco-al-campo/)) /
SAN CARLO ([HTTPS://WWW.SULLASCIA.NET/NOTIZIE/CIRIACESE/SAN-CARLO-CANAVESE/](https://www.sullascia.net/notizie/ciriacese/san-carlo-canaveze/)) /
TORINO ([HTTPS://WWW.SULLASCIA.NET/NOTIZIE/TORINO/](https://www.sullascia.net/notizie/torino/)) / BLOG ([HTTPS://WWW.SULLASCIA.NET/BLOG/](https://www.sullascia.net/blog/))

UIISP: CHIUSO IL PROGETTO SPRINT

10 APRILE 2019 ([HTTPS://WWW.SULLASCIA.NET/NOTIZIE/BORGARO/2019/UIISP-CHIUSO-IL-PROGETTO-SPRINT/](https://www.sullascia.net/notizie/borgaro/2019/uiisp-chiuso-il-progetto-sprint/)) / GIADA RAPA
([HTTPS://WWW.SULLASCIA.NET/AUTHOR/GIADA-RAPA/](https://www.sullascia.net/author/giada-rapa/))

Il progetto europeo, realizzato dal Comitato Territoriale Ciriè Settimo Chivasso insieme ad altre tre realtà che operano nel sociale, si è concluso con una conferenza durante la quale sono stati illustrati i risultati dei dati raccolti.



di
Giada Rapa

Giovedì 4 aprile, presso l'Hotel Atlantic di Borgaro, si è svolta la conferenza stampa conclusiva del progetto SPRINT, co-finanziato grazie al programma Erasmus + dell'Unione Europea, e realizzato dal Comitato Territoriale UIISP Ciriè Settimo Chivasso -in veste di capofila- e altre 3 realtà europee: la Courage Foundation della Bulgaria, l'AJSPT Suceava della Romania e la Former State Fostered Children's Association dell'Ungheria. Scopo principale di SPRINT,

come spiegato dalla Project Manager del Comitato **Francesca Di Feo**, è stata l'identificazione del livello di **inclusione in ambito sportivo dei bambini e dei ragazzi affetti da disabilità** e/o che vivono all'interno delle **case-famiglia**.

"Nel corso dei 12 mesi di durata del progetto abbiamo somministrato diversi **questionari**, sia ai ragazzi che ai **volontari** che operano nel settore, al fine di raccogliere una **serie di dati** che presto saranno resi disponibili sul sito <https://sprintproject2018.wixsite.com/sprintproject> (<http://https://sprintproject2018.wixsite.com/sprintproject>)- dove si potranno trovare anche dei video di **buone pratiche** realizzati dai quattro paesi coinvolti". Dai diversi risultati è emerso che una buona pratica risulta essere sicuramente lo **sport unificato**, dove si uniscono persone affette da disabilità - atleti- a **individui normodotati** -partner- con un rapporto di 3:2. I dati hanno sottolineato come, sia per atleti che partner, lo svolgimento dell'attività sportiva giovasse al **benessere psicofisico**. In modo particolare, i soggetti affetti da disabilità hanno riscontrato una maggiore inclusione, mentre l'82% dei partner ha dichiarato di aver migliorato la propria **comprensione della disabilità**. Dall'analisi dei dati sono anche state tratte alcune raccomandazioni, come la necessità di avere **più progetti finanziati**, al fine di analizzare a lungo termine i benefici della pratica sportiva sui **sogetti svantaggiati**.

Presenti alla conferenza anche i rappresentanti delle varie associazioni europee, il coordinatore locale di SPRINT nonché Direttore del Comitato Ciriè Settimo Chivasso **Roberto Rinaldi** e il Presidente del Comitato **Ferruccio Valzano**.



TELESTENSE
Sport

TELESTENSE
Informazione

PRIMO PIANO

Elezioni sindaco, Uisp Ferrara porta i candidati a confronto su sport e diritti

09/04/2019 18:27



Sarà lo sport il tema del primo confronto pubblico tra i candidati sindaco a Ferrara, in vista delle elezioni amministrative ed europee del prossimo 26 maggio. Un incontro organizzato dalla Uisp che partirà da un documento stilato dalla stessa associazione (grazie ad appunti raccolti in almeno due anni) che traccia un'analisi dello sport ferrarese ma che parla anche di diritti.

Dal diritto al movimento (la corsa agonistica, la camminata sulle mura cittadine e l'attività nei parchi) ai diritti dei cittadini. "Nei nostri campionati giocano anche gli stranieri e poi c'è il tema della transessualità" spiega Enrico Balestra, presidente Uisp Ferrara "la nostra associazione riconosce i diritti delle persone e Lesbiche, Gay, Bisessuali, Transessuali, Intersessuali e Queer, con la possibilità di tesseramento "Alias" durante il periodo di cambiamento di genere"

Senza poi dimenticare le strutture fondamentali per fare sport: “le piste ciclabili da incentivare, i campi da calcio che contano sempre meno volontari, le palestre senza riscaldamento e le norme stringenti, per esempio, nelle corse podistiche, solo per fare qualche esempio spiega Balestra “Un tema, lo sport, che ha una rilevanza economico-sociale di primo ordine e che incrocia anche i temi legali alla salute, all’ambiente e al turismo. Per questo ci aspettiamo risposte da chi intende governare la città per i prossimi cinque anni” conclude il numero uno di Uisp Ferrara.

All’incontro hanno già aderito gli otto candidati: Alberto Bova (Italia in Comune – Ferrara Concreta) Alan Fabbri (candidato unico del centrodestra) Andrea Firrincieli (InnovaFe) Roberta Fusari (Azione Civica) Tommaso Mantovani (di Obiettivo 5 Stelle) Giorgio Massini (Ferrara Libera) Aldo Modonesi (Pd, sostenuto da tre liste civiche) Francesco Rendine (Gol). L’incontro si terrà a Ferrara, lunedì 15 aprile alle ore 20.30 in Via Porta Catena, 79

Antonella Vicenzi